http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

La polemica

di **Paola D'Amico**

La cittadella degli orti sconvolge il Parco Sud Il progetto sarà ridotto

Previsti posteggi e ristorante. La linea di Maran

La «cittadella degli orti» fa discutere. Il sogno di vedere trasformata la via Selvanesco — stradina di confine Sud tra la città costruita e i campi, tappezzata di discariche abusive grandi e piccine, teatro di attività abusive e occupazioni da parte di carovane di rom — fa a pugni con l'idea che dietro il rendering di un maxi orto ci siano intenti di cementificazione. Da mesi il suddetto rendering è oggetto di assemblee nel quartiere Missaglia e nel Municipio 5. Solo al Parco Agricolo Sud affermano di non avere ancora visto il documento. Rosario Pantaleo, consigliere comunale del Pd e uno dei due vicepresidenti del Parco, assicura: «Non vogliamo una Disneyland ma un'incursione virtuosa nel Parco ci può stare. Escludo che in quel sito per quanto vasto possano insediarsi così tanti orti ma soprattutto parcheggi e ristoranti. Il progetto certo dovrà passare dal Parco, ad oggi non lo abbiamo visionato, neppure nella versione rivisitata — aggiunge —. Ricordiamoci però che il Parco Sud ha vocazione agricola. Sarebbe interessante pensare, per esempio, di usare quei terreni per start up di agricoltura che vedano protagonisti i giovani».

Facciamo un passo indietro. Il progetto nasce dall'iniziativa di un privato, Dedalo, società di servizi integrati per l'energia nata a Bergamo nel 2008, che fa riferimento all'imprenditore bergamasco Ferruccio Locatelli, proprietaria di 33 ettari affacciati sulla via Selvanesco, appunto, al limitare della città. La cittadella degli orti ha annessi ristoranti, bar, palestre, scuole di cucina, ludoteche, parcheggi (per 1.500 posti auto in tutto). Di agricolo, al di là della definizione sulle cartine geografiche, c'è ben poco. Chi conosce quei terreni, che confinano con rottamatori d'auto e spazi di riciclo, li associa al degrado. Parte degli orti, stando al progetto, rifornirà con i suoi prodotti i ristoranti previsti in zona. Il Municipio 5 in estate approva il piano. «È stato oggetto di due commissioni, ha suscitato interesse, ora sarà ridimensionato ma è una occasione per il recupero della zona», dice il presidente Alessandro Bramati. Contro il gruppo di Insieme per Milano: «Sinora in tutta Milano ci sono 700 orti che occupano un'area complessiva di 98.000 mq — dice Natascia Tosoni, che ha presentato una interrogazione in Consiglio comunale —. Ne vogliono realizzare in un sol colpo 2.000 in un'area pari a 60 campi di calcio».

Prudente l'assessore all'urbanistica, Pierfrancesco Maran, che attende di visionare il nuovo rendering: «Duemila orti sono obiettivamente troppi. Il progetto va ridimensionato ma anche discusso senza alzare scudi. E senza mai dimenticare gli annosi problemi della via Selvanesco, tra sicurezza e discariche abusive».

pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani In alto, via Selvanesco. Qui sopra: i futuri orti

In giunta

● L'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran (*nella foto*), attende il nuovo progetto del «Parco degli orti» che dovrebbe nascere in un'area di confine del quartiere Missaglia

● La via Selvanesco si trova nel Parco Agricolo Sud al limitare della città e spesso è interessata da discariche abusive

Arriva Lendlease

Un investitore internazionale sblocca il piano per Santa Giulia

La finanza australiana investe sul quartiere Santa Giulia. Risanamento, infatti, ieri ha annunciato di aver sottoscritto un accordo vincolante per lo sviluppo in partnership dei Lotti Nord con Lendlease, la stessa multinazionale con sede a Sydney che guida la cordata favorita per il dopo Expo. La nota precisa che i Lotti Sud e il complesso Sky sono già oggetto di separato accordo con Lendlease. Mentre per i Lotti Nord è in corso l'iter di approvazione della variante al *masterplan*, attesa entro i prossimi 12/18 mesi, e quello di approvazione del progetto definitivo di bonifica. Il titolo di Risanamento, già forte fin dalle prime battute, intorno alle 11.15 è schizzato in Borsa ad oltre l'8 per cento. L'accordo prevede la realizzazione di circa 400.000 metri quadrati, di cui metà ad uso residenziale, il 30 per cento ad uso commerciale ed il 20 ad uso terziario e ricettivo.

Soddisfatto l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran, il quale precisa: «Questo accordo consolida la posizione di Risanamento con un grande investitore internazionale, che si sta posizionando stabilmente a Milano. E questo dà una prospettiva concreta di completare il quartiere».

Proprio in vista che il progetto avanzi — Il Piano integrato di intervento di Santa Giulia è datato 2005 —, dopo un lungo stallo dovuto all'inchiesta della Procura sulla mancata bonifica che tra gli altri coinvolse l'imprenditore Grossi, il Comune entro la prossima primavera definirà il tracciato e i costi di un nuovo collegamento tramviario con M4 a Forlanini, oltre alla tramvia di collegamento con Rogoredo. All'ordine del giorno anche il completamento dello svincolo della Paullese che riduca l'impatto sulla città.

P.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiterrorismo

Metal detector a Palazzo Reale per il G7 Salute

Controlli rafforzati (con i metal detector) per le mostre di Palazzo Reale nel prossimo fine settimana. Domenica e lunedì si terrà infatti a Milano il G7 della Salute e, pur se la sede dei lavori è il Museo della Scienza e della tecnologia, per i ministri è previsto domenica sera un appuntamento «culturale». Le misure di sicurezza potrebbero rallentare gli ingressi. «Il terrorismo non ha ragione di esistere, bisogna mettere tutte le forze insieme», ha detto ieri l'arcivescovo Mario Delpini.

L'arcivescovo

Al Monumentale Mario Delpini, 66 anni

Delpini, ricordo al Famedio per Tettamanzi

L'arcivescovo Mario Delpini ha scoperto al Famedio del Cimitero Monumentale l'iscrizione dedicata al cardinale Tettamanzi. «È un onore che il Comune rende a un uomo che ha servito senza interessi, ma con il disinteresse di chi ama la popolazione».